



## LETTERA ALL'ANNO CHE VERRÀ

*Riflessioni di don Giorgio*

**C**aro anno nuovo, ti rubo solo pochi istanti per salutarti e farti qualche raccomandazione, tanto... di tempo ne hai, anche più dell'anno a cui segui e di quello che riceverà da te il testimone! Sei bisestile, hai un giorno in più! Sia chiaro che non sono superstizioso e questa storia del bisestile non mi dice niente, anzi: a me piace più la Provvidenza del caso e credere al male che può venire da un giorno in più o dagli astri che si allineano in un certo modo mi pare, oltre che infantile, una offesa a Colui che ha in mano le sorti umane e tutto fa per il mio e altrui bene!

"Benvenuto", allora, benvenuto veramente! Ho bisogno di novità e rinnovamento, come ho bisogno di possibilità nuove, di ricominciare lasciando da parte ciò che mi lega e costringe perché mal fatto e negativo. E tu sei il simbolo di qual-

cosa che si rinnova, del positivo che posso ricominciare a vivere, a fare e, soprattutto, ad essere. Sì, posso essere migliore perché dentro di me c'è molto di più del negativo che ho espresso; c'è un bene che fa fatica ad emergere, ma che è presente, vuol saltar fuori anche se la mia pigrizia, la superbia, l'indolenza...le varie malvagità che mi seguono e condizionano a volte non me lo permettono. E tu, nuovo anno, sei un'opportunità che non posso perdere! **Sei la mia speranza.** So già a cosa stai pensando: è sempre così, mi dirai; anche per gli anni precedenti c'è sempre stato chi diceva che "sarebbe stato un anno migliore". E questo diventava l'augurio. Addirittura un nostro poeta ne ha fatto motivo per un amaro dialogo con un venditore di almanacchi.

*segue a pagina 2* ➔

**abbonamento a**

**COME il PANE**

Anche quest'anno vi chiediamo di sostenere con l'abbonamento al giornale "Come il pane" l'impegno di portare in tutte le famiglie la voce della nostra parrocchia.

**La quota di abbonamento è di 5 Euro.**

segue da pagina 1

Allora, sai che cosa faccio? Ti proclamo **“anno della speranza”**! Ah no, non sono così importante da aver un'autorità e importi a tutti in questo senso; mi permetto solo di prendere a prestito un'esperienza di tante (tutte?) persone che un grande uomo, il Papa, ha saputo interpretare. Di mio c'è l'enfasi di un'espressione che, però, vuol essere sincera. In modo esaustivo invece, il Santo Padre non solo ha parlato di lei, la speranza, ma ne ha fatto le debite distinzioni (piccola e grande; diversa nei periodi della vita; umana e illusoria che, senza quella “che vada oltre”, lascia insoddisfatti), ha indicato da dove viene e ne ha progettato direzione e destino: scienza, politica, collettività...son cose di una potenzialità magnifica, realtà sfavillanti, ma la vera speranza “fugge” sempre più lontano. **“Dio è il fondamento della speranza”**; **“il suo regno non è un aldilà immaginario”**; **“il suo regno è presente là dove Egli è amato e dove il suo amore ci raggiunge”**; **“ e il suo amore è garanzia che esiste la vita che è < veramente > vita”**. Queste alcune tra le affermazioni più belle a cui è giunto e ci ha donato dopo lunga e profonda riflessione. Grazie, Papa Benedetto!

Capisci, anno 2008, che con un bagaglio così sarai veramente un bel anno? Anzi migliore?

In quella speranza indicata dal Santo Padre c'è molto di più di un semplice augurio; ci sono promesse formidabili. Quasi un sogno da fare insieme e da rendere concreto con l'impegno.

**“Facci sognare, anno nuovo!”**.

Sarebbe bello e degno della novità che ci porti se il segno racchiudesse il germe per tracciare il cammino alle **persone** e le orientasse verso l'onestà, il rispetto e la giustizia.

Sarebbe una benedizione se il sogno ci portasse a riproporre il senso della **famiglia** ancora al centro della società e cellula sana, antidoto al cancro di unioni dove il dominio e l'irresponsabilità e la mancanza di amore la fanno da padrone. Sarebbe appagante e gratificante se il sogno ci riconciliasse con la vita **politica** perché, come d'incanto, recupera il suo senso e la dimensione: fatta da uomini e donne onesti, dediti al bene comune e non a interessi propri: solo costoro si possono candidare! E chi vota, li possa scegliere liberamente e senza sottoporsi a farse. Banditi interessi, guadagni facili, smania di potere, ci sia gente sapiente a guidarci; gente senza paura di professare, vivere e proporre valori autentici, al di là di buche da tappare; sempre superiori alla tentazione di costruirsi effimeri monumenti celebrativi per ricordarne gesta e meriti.

Caro anno novello, permettimi di concludere ritornando allo scritto del Papa per dedicarti le parole che prende in prestito da Agostino, il quale descrisse così la sua quotidianità: **“Correggere gli indisciplinati, confortare i pusillanimi, sostenere i deboli, confutare gli oppositori, guardarsi dai maligni, istruire gli ignoranti, stimolare i negligenti, frenare i litigiosi, moderare gli ambiziosi, incoraggiare gli sfiduciati, pacificare i contendenti, aiutare i bisognosi, liberare gli oppressi, mostrare approvazione ai buoni, tollerare i cattivi e (ahimè) amare tutti”**.

Sii **buon anno**, allora. Ai lettori che ti percorreranno per 365 (pardon!) 366 giorni **“abbiate, vivete, siate uomini e donne di speranza**. E testimoniatela come sognatori garantiti che l'umanità non ha esaurito le scorte della salvezza”.

## In diretta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

**NUOVI MEMBRI AL CPP:** Al Consiglio Pastorale del 10 dicembre abbiamo accolto nuovi rappresentanti: Sabina, quella delle catechiste delle elementari, Walter, quello degli Scout, e Assunta, quella del gruppo della Carità che ha consegnato ad ogni consigliere una copia dello Statuto della Caritas.

**RISTRUTTURAZIONE DEL CSP:** sono necessari dei lavori per sfruttare al meglio il Centro Sociale perché torni ad essere il fulcro della comunità. Attualmente gli anziani non possono più leggere il giornale se di là c'è un compleanno! Servono barriere acustiche. Le ristrutturazioni riguardano dunque sia l'abbattimento di muri che l'agevolazione della convivenza fra varie generazioni. Al bar vorremo creare una zona giochi e una zona lettura con degli armadi che attutiscano il rumore per non escludere i piccoli dalla comunità. A questo proposito sono previsti dei contro soffitti che hanno lo stesso obiettivo. La cucina, la Cappella, che vorremo più significativa della presenza di Dio, i bagni del bar e del piano terra, che non sono ancora a norma per i diversamente abili. Si tratta di ricavare 4 bagni più piccoli e 2 bagni appositamente per loro. Servirebbe un servo scala per i diversamente abili e per le persone anziane che faticano ad arrivare fino al terzo piano. Per lo stesso motivo andrebbe ripensato la collocazione dei gruppi: verrebbero almeno cinque sartine in più se il loro laboratorio fosse situato in basso; per potere fare tornei di calcio le docce andrebbero rifatte. Anche l'esterno avrà un giardino con uno spazio protetto per i bimbi, sono previste delle fioriere ecc... ma per iniziare i lavori aspettiamo il preventivo di Elisa.

**LAVORI IN CHIESA:** avevamo presentato un nuovo modello di altare più consono alla richiesta della Commissione delle Arti Sacre e quest'ultima ha approvato il progetto proprio oggi. Attendiamo l'autorizzazione da parte della Commissione civile per procedere ai lavori che comprendono il presbiterio, l'altare e l'ambone, nonché l'illuminazione, per una spesa complessiva di 200.000 Euro.

**EREDITÀ CASTELLANI:** è avvenuta l'asta per la vendita della casa e del terreno; vi è una possibilità di prelazione da parte dei confinanti che hanno 30 giorni per intervenire prima della vendita fissata intorno ai 800.000 Euro.

**SCUOLA DELL'INFANZIA BACILIERI:** la Fondazione tra il Comune e la Parrocchia riguardante la Scuola dell'infanzia Bacilieri è stata discussa e approvata dal Comune.

**IL NATALE CRISTIANO:** I consiglieri hanno preso parte a un'interessante riflessione sul significato vero del Natale: con le orde di babbi natali scalatori vestiti di rosso che vanno all'assalto dei poggiosi, e il carosello in piazza stiamo perdendo Gesù... Senza niente rivendicare cercheremo per l'anno prossimo di trovare delle alternative a questo Natale laico consumistico e con il Comune capire come si potrebbe intervenire insieme per rimettere il Natale nelle mani di Dio perché noi uomini lo abbiamo sciupa-

CELEBRATA LA 41° GIORNATA MONDIALE  
**MESSAGGIO DEL PAPA SULLA PACE**

Con la consueta chiarezza e profondità che contraddistinguono i suoi scritti, il Papa offre ai cristiani e agli uomini e donne di tutto il mondo il suo augurio e la sua riflessione sulla pace, che sintetizza nel titolo **Famiglia umana, comunità di pace**. Il messaggio continua idealmente i due precedenti, "Nella verità, la pace", del 2006 e "La persona umana, cuore della pace", del 2007. Ora l'orizzonte si allarga e dalle responsabilità del singolo, siamo invitati a riflettere innanzitutto sulle nostre famiglie, spesso bistrattate o addirittura negate, ed invece cuore pulsante delle comunità in quanto luogo primario dell'**umanizzazione** della persona e della società. E' qui, nel quotidiano di una sana vita familiare che si fa esperienza di alcune componenti fondamentali della pace: la **giustizia** e l'amore tra fratelli e sorelle, la funzione dell'**autorità** espressa dai genitori, il **servizio amorevole** ai membri più deboli perché piccoli o malati o anziani, **l'aiuto vicendevole** nelle necessità della vita, la **disponibilità** ad accogliere l'altro e, se necessario, a **perdonarlo**. Per questo la famiglia è la prima e insostituibile educatrice alla pace! Ancora una volta, sembra dirci il Papa, abbiamo un tesoro prezioso tra le mani, e forse non ne siamo consapevoli. Negare il valore della famiglia, o anche restringere i suoi diritti, osteggiando, anche inconsapevolmente, l'istituto familiare, significa rendere fragile la pace nell'intera comunità, nazionale e internazionale, perché indebolisce quella che, di fatto, è la principale « agenzia » di pace. Senza mezzi termini, il Pontefice biasima quelle società in cui non si dà il giusto riconoscimento e supporto alle necessità indispensabili delle famiglie: casa, lavoro, scuola, assistenza sanitaria. **"Quando la società e la politica non si impegnano ad aiutare la famiglia in questi campi, si privano di un'essenziale risorsa a servizio della pace"**. La riflessione, tuttavia, non si ferma all'ambito familiare, poiché l'umanità è una grande famiglia, e come la comunità familiare per prosperare ha bisogno del consenso generoso di tutti i suoi membri, così la comunità dei popoli deve percepire che **stiamo tutti percorrendo uno stesso cammino** come uomini e come fratelli. Di qui, il Pontefice ci esorta con straordinaria forza, ad avere cura dell'ambiente, la nostra casa – Terra, che Dio Creatore ci ha dato perché lo abitassimo con creatività e responsabilità: rispettare l'ambiente non vuol dire considerare la natura materiale o animale più importante dell'uomo, vuol dire piuttosto non considerarla egoisticamente a completa disposizione dei propri interessi.



Un interesse profondo deve poi essere rivolto ai poveri e ad un modello di **sviluppo sostenibile**, che garantisca il benessere di tutti nel rispetto degli equilibri ecologici: i paesi del primo mondo non possono più prendere decisioni unilaterali, devono assolutamente rivedere i propri standard di consumo (insostenibili!) e devono provvedere ad adeguati investimenti per la differenziazione delle fonti di energia e per il miglioramento del suo utilizzo: la fame di energia non può essere saziata ai danni dei Paesi poveri! La famiglia, sia singola che intesa come famiglia umana, fa **un'autentica esperienza di pace quando a nessuno manca il necessario**: ecco l'impellenza di un'economia che risponda veramente alle esigenze di

un bene comune a dimensioni planetarie, basata su sincere relazioni tra i singoli esseri umani e tra i popoli, che permettano a tutti di collaborare su un piano di parità e di giustizia, con una saggia utilizzazione delle risorse e per un'equa distribuzione della ricchezza. Per impedire che in famiglia e nella società sia l'egoismo a prevalere, è importante riconoscere una legge comune, che aiuti la libertà ad essere veramente se stessa, anziché cieco

arbitrio, e che protegga il debole dal sopruso del più forte. Nella famiglia dei popoli si verificano molti comportamenti arbitrari, sia all'interno dei singoli Stati sia nelle relazioni degli Stati tra loro: per evitarli è opportuno dunque ricercare la **legge morale comune**, ricerca difficile ma non impossibile a coloro che desiderano approfondire il senso del proprio esistere. Al di là delle differenze culturali, questa legge permette agli esseri umani di capirsi tra loro circa gli aspetti più importanti del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto: una traccia è presente negli accordi internazionali, quali la **Dichiarazione universale dei diritti umani**, di cui ricorre il 40esimo anniversario (1948).

Infine, il Papa esprime il proprio rammarico per la corsa agli armamenti, individuando le grosse responsabilità dei paesi e auspicando **la mobilitazione di tutte le persone di buona volontà per trovare concreti accordi in vista di un'efficace smilitarizzazione**. L'ultimo accorato appello del pontefice in questo messaggio è un invito alla consapevolezza della comune appartenenza all'unica famiglia umana, e, più in concreto, a noi credenti, con l'intercessione della nostra Madre comune, a non stancarci di **implorare da Dio il grande dono della pace**.

Lucia Allari

## CATECHESI DELL' AVVENTO

E' difficile uscire dopo cena, già pregusti una serata tranquilla, ma c'è l'impegno che ti sei preso per andare alla catechesi. Non ti ha obbligato nessuno, ma forse proprio per questo l'impegno è con te stesso ed una persona non può barare con se stessa. E allora anche se fuori c'è freddo, cerchi la Bibbia (dimenticata per tutto il rimanente periodo dell'anno) e parti per andare alla catechesi serale in chiesa. Tutto il giorno al lavoro, quello serale resta l'unico momento riservato. Ma non sei solo, altre cinquanta persone hanno avuto pressappoco la tua stessa motivazione ed ora sono sedute nei banchi per ascoltare e riflettere sul vangelo di Matteo. E ti accorgi dalle prime battute che si tratta di qualcosa di diverso dall'omelia domenicale, qualcosa di più diretto per chi vuole capire e sviluppare una fede adulta, cercando di interpretare le situazioni storiche e sociali di quelle comunità cristiane, pesando ove è il caso, le singole parole nel loro significato originale (greco o aramaico) non per fare sfoggio culturale, ma per meglio adattarle alla nostra situazione



attuale.

Con il foglio della serata in mano ed il Vangelo aperto, cerchi di seguire lo schema per fissare i punti chiave della relazione per capire la strategia dell'evangelista che ha un messaggio da dare alla propria comunità ed a coloro che guardano con interesse a quel gruppo di cristiani. E ti accorgi che i problemi ed i dubbi non li abbiamo solo noi, ma li avevano anche loro che pure erano quasi contemporanei di Gesù. Alla fine dell'incontro il compito per casa, rileggere metodicamente il testo, anche le parti non direttamente trattate. Questo è stato lo sforzo maggiore, beninteso non per leggere, ma per leggere con un'ottica diversa. Cinquant'anni di prediche e di letture dello stesso testo, mi hanno condizionato, se lo leggo mi pare di saperlo già e faccio molta fatica a ricavarne concetti diversi. Penso proprio che mi toccherà seguire altri incontri di buona catechesi....ma ritengo di essere in buona compagnia, dato che come ci dicono i vangeli, anche i discepoli avevano la testa dura.

G. U.

### La Strana Cattedrale

Quando inizia la catechesi la prima cosa che mi viene in mente è: "Chissà quale sarà il tema di quest'anno"; c'è stato l'arco con le frecce e la casa con la sua struttura architettonica, ma questa volta si sono fatte le cose in grande, una chiesa, una grande chiesa addirittura a cinque navate e con cinque porte sulla facciata. Tutto questo serve a chi guida la catechesi per avere una traccia, un filo continuo comune, ma è interessante scoprire che esiste davvero una chiesa così o meglio una cattedrale, la cattedrale di Bourges in Francia di epoca medievale in stile romanico. Chi ha seguito la catechesi ha fatto un percorso molto interessante e articolato con il **vangelo di Matteo**, addentrandosi sin dall'inizio in queste navate della chiesa e scoprendo così queste porte a due ante, **vedere e credere**, aperte con la chiave della giustizia, c'è il nocciolo del vangelo, le parti fondamentali dell'annuncio di Cristo. Non credo valga la pena fare un riassunto della catechesi, non sarebbe esaustivo e sicuramente chi era interessato avrà sfruttato le molteplici occasioni che c'erano in parrocchia, ma penso sia importante condividere la ricchezza di questa iniziativa, avere la possibilità di una formazione e approfondimento quasi personalizzato e mirato alle persone presenti. Capire da dove nasce il vangelo, il contesto storico, il clima sociale, le tensioni politiche del momento sono cose che aiutano a comprendere meglio il quadro generale e ci permettono di capire molte



cose. Credo che alcuni passaggi vadano sottolineati, come ad esempio che la chiave per aprire le porte sia stata chiamata **giustizia**, non a caso tale parola compare molte volte nel vangelo di Matteo, è bello pensare che nel messaggio di Gesù sia così importante la giustizia, che gli uomini giusti siano importanti

per il Regno di Dio, che la giustizia sia al servizio della vita. Il passaggio tra Antico e Nuovo Testamento è un altro punto chiave, l'incontro tra **Gesù e Giovanni il Battista**, l'enorme differenza fra questi due personaggi. Uno, il più grande profeta, fermo ancora all'Antico testamento dove si aspetta il messia condottiero, e l'altro, Gesù, che si presenta con una Buona Novella rivoluzionaria, dove l'amore è la chiave di tutto, dove, recuperare, accogliere, fare attenzione, salvare e perdonare sempre senza limiti con gioia tutti, sono le regole, o meglio le norme della nuova vera comunità. Quando si concludeva la serata si passava qualche minuto insieme con un dolce preparato da qualche signora attenta anche a queste cose; in questi momenti uscivano delle riflessioni spesso legate alla difficoltà di aderire in modo totale al progetto di Dio, difficoltà capite e condivise da molti, ma allo stesso tempo si è consapevoli della novità del vangelo, una novità che ancora ci sorprende a dire è: **"GESU' TI VUOLE BENE, VOGLIO DIRLO A TUTTI"**

Fabiano Pavan

## La Giustizia per Matteo è fare la volontà del Padre

**S**pezzo, leggendo la Bibbia, incontro i personaggi che, in qualche modo, sono stati protagonisti "famosi" della storia del popolo di Israele: giudici, re, principi, sacerdoti, ecc... Questi nomi ci possono poi aiutare anche a collocare un certo passo della Scrittura in un contesto storico ben preciso (ad esempio sapere che il re Davide è il padre di Salomone e, se si vuole cercare, si trova circa nei libri dei Re...). Anche quest'anno, però, facendo la catechesi nelle zone di P.zza Europa e di via Costalandria, ho sperimentato che la STORIA DELLA SALVEZZA (la storia cioè che Dio fa' con l'umanità) è costellata di uomini e donne che non hanno nulla di speciale, persone normali, anzi magari anche non importanti(=piccole), che però hanno praticato la vera GIUSTIZIA (hanno fatto la VOLONTA' DEL PADRE). A questo proposito mi può solo venire alla mente il prologo di Matteo (Mt 1,1-17 - la genealogia di Gesù). In questo testo apparentemente difficile (anche da leggere!), risulta come veramente Dio si serve di ogni essere umano: che si lascia interpellare dalla Sua Parola; che compie la vera Giustizia. In tutto questo emerge una persona più delle

altre: Gesù, il Cristo, nostro Signore. E' lui che ha portato a compimento la vera GIUSTIZIA donandoci i nuovi comandamenti (il nuovo programma di vita): le BEATITUDINI! Ecco, allora, che stando in mezzo alla gente percepivo che non ero io a fare la catechesi (e sinceramente non ne ho mai avuto la pretesa), ma loro. Erano gli uomini e le donne di Bussolengo, lì presenti, che con la vita si avvicinavano al Vangelo matteo scorgendo il messaggio di Gesù per la loro esistenza. Al di là dei dati storici o di struttura (che pure sono importanti!) il Vangelo veramente parlava alla loro vita, e la illuminava. D'altro canto la vita di ogni persona è Vangelo perché Gesù stesso si è incarnato per essere la Parola di Dio in mezzo (= come una tenda) al suo popolo. Quest'anno, quindi, vado via ancor più arricchito da questa esperienza perché, con essa, ho ricevuto (abbiamo ricevuto) l'esempio e la testimonianza di tante altre vite/esistenze concrete. Auguro a tutti che queste catechesi possano almeno aver suscitato (e non è poco!) la voglia e l'entusiasmo di seguire Gesù Cristo, che è la nostra VIA, VERITA' e VITA!

don Elvis

## PROGRAMMA TRIDUO SAN VALENTINO

San Valentino testimone dell'Amore

Il buon Samaritano (Lc 10, 30-37)

**Lunedì 11 febbraio**

*"... incappò nei briganti (Lc 10, 30)"*

– *Le ferite*

Ore 8.30 – S. Messa.

Ore 20.30 – S. Messa.

*Non viene celebrata la S. Messa delle ore 19.00.*

**Martedì 12 febbraio**

*"...gli fasciò le ferite versandovi olio e vino (Lc 10, 34)"*

– *L'olio e il vino*

Ore 8.30 – S. Messa.

Ore 20.30 – S. Messa animata dalla parrocchia di Cristo Risorto.

*Non viene celebrata la S. Messa delle ore 19.00.*

**Mercoledì 13 febbraio**

*"... lo portò in una locanda e si prese cura di lui (Lc 10,34)"*

– *L'ostello e l'oste*

Ore 8.30 – S. Messa.

Ore 19.00 – S. Messa animata dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore.

Ore 19.45 – Processione animata dal Corpo Bandistico "Città di Bussolengo" con la statua del Santo Patrono verso la chiesa di San Valentino.

Ore 20.30 – Al Centro Sociale: il Consiglio Pastorale Parrocchiale invita a cena l'Amministrazione Comunale, le autorità e i rappresentanti della comunità di Bussolengo.



**Giovedì 14 febbraio**

**Festa patronale di San Valentino, vescovo e martire.**

*"... va' e fa anche tu lo stesso (Lc 10, 37)"*

– *S. Valentino, buon samaritano*

Tutte le S. Messe saranno celebrate nella Chiesa di San Valentino. Segue al termine di ogni S. Messa il bacio della reliquia del Santo Patrono.

Ore 8.00 – S. Messa

Ore 9.00 – S. Messa animata dal coro "La Margherita"

Ore 10.00 – S. Messa animata dal coro "Montegaletto"

Ore 11.00 – S. Messa animata dalla corale parrocchiale di Santa Maria Maggiore

Ore 20.30 – S. Messa solenne concelebrata da tutti i sacerdoti di Bussolengo animata dal coro interparrocchiale delle due parrocchie.

## UN SALUTO DA SUOR CARLA

**L**a vita è come un pellegrinaggio; è una partenza e un arrivo ...e poi si riparte. Il pellegrino è colui che passa, anche se oggi si ferma, domani riprenderà il suo cammino. Ringrazio Bussolengo per il bene che ho ricevuto nel periodo della mia permanenza, quattro anni vissuti con voi. Sono grata al Signore per la bella esperienza vissuta nella scuola dell'Infanzia Bacilieri. Saluto i bambini, le loro famiglie, il personale della scuola. E' stato molto bello stare con loro e ringrazio per quanto ho ricevuto di affetto, di stima, di collaborazione, di relazioni vere e costruttive. Alla parrocchia il mio ricordo al Signore e un grazie sincero per l'abbondante dono della



Parola e di grazia per le belle liturgie. Un pensiero speciale per gli anziani, le catechiste, il gruppo battesimi...Siate fortunati, avete dei preti in gamba! Alle suore della comunità religiosa il mio caro ricordo. Nel dolore della separazione mi è di conforto la gioia di una relazione costruita che è la radice e alimento di una nuova da costruire. Ogni distacco porta nuova luce e ogni esperienza ci aiuta a vivere meglio un'altra. Ora il mio pellegrinaggio si è fermato a Osala Vicentina tra bambini e non solo, ma anche tra tante suore anziane che attendono un sorriso, un saluto. Vi chiedo una preghiera perchè sia testimone gioioso di Cristo Risorto. Per voi auguro ogni bene nel Signore.

Suor Carla

Con immenso affetto a Suor Carla dai genitori dei Bambini della sez. MARGHERITE a.s. 2006/2007

### NEL CASTELLO DEI BAMBINI

Un sorriso smagliante  
e un vestito sempre splendente  
un carattere brillante  
una forza strabiliante  
per far crescere e donare  
saperi, competenze, abilità  
a tutti i fiori che son qua.

C'è qualcuno che è birbante  
qualcun altro sempre canta  
altri ancora fanno pianti,  
ma Lei mette tutti quanti  
sempre in riga e sull'attenti.

Ecco cosa si può dire  
di una Suora combattente  
che non si ferma davanti a niente.

Or però il suo Sposo  
un altro cammino le ha indicato  
e lei non può che osservare,  
l'invito del suo amato  
Questo è certo, noi sappiamo  
che le piogge ci saran  
tante gocce che faran  
tutti gli occhi luccicar.

Quanti boccioli son passati di qua  
e quante Margherite, son sbocciate più in là  
Di una cosa noi siam certi  
che tutti nel cuor porterem  
il sorriso di Suor Carla  
quando lei ogni giorno ci parla.

### Un pensiero di riconoscenza

**E'** con immenso piacere che accogliamo la richiesta di Suor Liliama di scrivere alcune righe sulla carissima Suor Carla.

Esprimendoci a nome di tutti i genitori della Scuola dell'infanzia Mons. Bacilieri, desideriamo ringraziarti per tutto ciò che hai fatto per la

comunità. Meritevole educatrice, maestra e compagna di giochi per i nostri bimbi; per molti genitori punto di riferimento, hai saputo trasmettere la tua forte carica d'umanità. Grazie alla tua schiettezza, alla tua preparazione, alla tua ampia comunicazione; precisa, corretta, attenta e sempre molto diretta hai



saputo accompagnarci negli anni più importanti dei nostri figli. Ora tocca a noi fare tesoro dei tuoi insegnamenti e a continuare ad educare e capire i nostri figli come tu ci hai insegnato, farli crescere in un mondo che sia coerente con l'Amore di Cristo come tu ci hai dimostrato. Con grandissimo sconforto abbiamo accettato il tuo trasferimento, non avendo possibilità concreta di opporci; con un po' di invidia guardiamo le persone che ti incontreranno nel loro cammino di vita; con grande orgoglio e stima affermiamo che è stato un grandissimo piacere conoscerti. Sei e sarai sempre nei nostri cuori, ma soprattutto ogni volta che guarderemo i nostri figli...vedremo sempre una parte di te. Grazie

I genitori

## NATALE A BAFATA'

Non è facile pensare a Don Lucio che passa il Natale senza le tradizionali attività che in questo periodo si susseguono in parrocchia, attività spesso frenetiche compresse in serate dove il tempo dovrebbe dilatarsi a dismisura per poter fare tutto in tempo. Senza tutto il contorno di festa, luci e doni che circondano il nostro Natale, magari non è neanche arrivata S. Lucia o non riesce a fare un canto della stella in stile



bussolenghese, lo sanno anche loro che è la migliore. Non ho notizie ufficiali, scritti che arrivano sul blog, ma i contatti per fortuna non mancano. La tecnologia ci aiuta e perciò le telefonate tra amici e parenti si riescono a fare e/o ricevere per poi condividere. Così possiamo dire che Don Lucio sta bene e soprattutto è molto contento della scelta fatta, ormai sono circa dieci mesi che è in Guinea Bissau, e le cose sono ormai ingranate, le attività sono molte e diversificate, ma il clima non permette di esagerare e perciò tutto deve essere fatto con i ritmi africani anche se i pensieri, i programmi, le preoccupazioni per le cose che si vedono e si vivono riempiono la vita. Inoltre Don Lucio svolge una doppia attività, come parroco assieme a Don Luca della parrocchia di S. Daniele Comboni a Bafatà e collabora

con il vescovo in diocesi, questo gli permette di avere una visione più ampia e globale della situazione anche se lo costringe ad un doppio lavoro con continui spostamenti. Qui vi invito a visitare il blog di Don Lucio dove ci sono racconti molto interessanti sui suoi viaggi, pensate ne ha fatto addirittura uno a piedi, e anche alcune riflessioni molto utili per capire la situazione a Bafatà. Lucio ha molti progetti e molte idee in

testa, a volte ci chiede un consiglio a volte un aiuto per poter sostenere qualche iniziativa, e concretamente pensiamo che l'acquisto di prodotti della Guinea Bissau, pagati in modo da far guadagnare il giusto a chi lavora (leggi equo solidale) sia il modo giusto per aiutare le persone. Per chi vuole notizie cercheremo di dare qualche informazione anche sul sito della parrocchia, ancora in costruzione, anche l'associazione Vivere con Dignità da poco nata sostiene il progetto di vendita di tovaglie provenienti dalla Guinea promosso da Don Lucio. Se qualcuno vuole inviare scritti, foto, saluti o altro o soltanto avere notizie di Don Lucio può fare riferimento a Fabiano e Laura tel 0456704214

Fabiano Pavan

## PADRE ZOCCA DALLA NUOVA GUINEA

Carissimi,

la recente enciclica del Papa sulla speranza sta dando il giusto tono al periodo di Avvento-Natale da poco cominciato. Noi cristiani infatti siamo chiamati ad essere uomini e donne di speranza, nonostante le tante delusioni che, nel piccolo e nel grande, la vita ci riserva. Nel mio piccolo, qui all'Istituto Melanesiano, abbiamo finito le ricerche sul campo riguardanti il fenomeno della stregoneria, e useremo il prossimo anno per stendere i rapporti e preparare la loro stampa nelle nostre pubblicazioni. Siamo già stati chiamati però in varie occasioni a parlare di ciò che abbiamo trovato finora e a guidare "laboratori/workshops" sul tema di



stregoneria e cristianesimo. Di salute sto abbastanza bene, anche se lo scorso aprile, dopo un attacco di malaria, ho sofferto di anemia, con conseguenti dolori al petto. Dovrò stare più attento in seguito. Termino ringraziandovi della vostra amicizia e interesse ed estendendovi l'invito a venirmi a trovare (sempre finanza e tempo permettendo).

Vi ricordo nella mia preghiera, raccomandando voi e le vostre famiglie al "Dio della Speranza".

Cordialmente vostro,

p. Franco Zocca

**"Io li voglio disperdere fra i popoli e voglio che essi, nelle remote regioni, si ricordino di me" (Zc. 10, 9)**

**G**ià una nostra parrocchiana, suor Giovanna Signorini, da più di 15 anni, ha abbracciato la scelta della Comunità "Regina Pacis" di Verona il cui scopo è di vivere come le prime comunità cristiane e dove, famiglie, singoli laici e consacrati, condividendo ogni cosa, vivono sotto lo stesso tetto, mangiano all'unica mensa, membri di una stessa famiglia, in cui, Gesù Cristo, è il centro, Maria, la Madre e la Famiglia di Nazaret, il modello di vita.

Da un paio d'anni, anche suo fratello Simone, sta vivendo tale esperienza. Siamo andati a trovarlo in occasione del suo matrimonio con Mariete, in Brasile, a Feira de Santana, una città a circa 90 km a nord di Salvador de Bahia, là dove, da circa 10 anni, la comunità "Regina Pacis", opera. In questo periodo, nella periferia est della città, la comunità ha creato una struttura capace di accogliere una scuola materna per più di 150 bambini scelti tra i più poveri dell'area, una panetteria, un dispensario settimanale gratuito di cibo per i poveri ed è di prossima apertura, una serigrafia per dare dell'impegno ai giovani. Tutto viene fatto per il prossimo, quello più povero, quello che vive nella periferia, nella favela. Accompagnati, abbiamo avuto modo di far loro una visita portando qualche sacchetto di fagioli o dei pacchetti di biscotti. Nello spazio di una nostra stanza da letto, loro hanno tutto un appartamento. Tra pareti prive di intonaci e finestre, vivono famiglie con 3-4-5 bambini. A neanche un metro dalla loro casa, un muro di cinta altro 2-3 metri: una difesa ai furti che, ci dicono,



sono una costante. Quasi tutti sono in affitto. Tali costruzioni, si affacciano sulla strada in terra battuta dove, tra le buche, trova corso un canalino di raccolta degli scarichi di "casa" che confluiscono poi in un unico grande fosso a cielo aperto. E' a queste famiglie, tra questi bambini, che i membri della Comunità, tendono la loro mano con un sorriso che trovi solo in chi ha superato i timori e le paure di abbandonare

qualche certezza occidentale per aderire ad una chiamata che però non tradisce. La loro sicurezza è la preghiera, l'affidarsi al Signore. E' questo che dà loro la carica, il coraggio, la gioia di recuperare l'amore e incontrare l'altro. Tutto è rivolto al Signore. "Lo facciamo in nome Suo" racconta Simone. "Alla comunità, per sopravvivere, basta la provvidenza. E' per il prossimo più povero che si intraprendono delle iniziative che altrimenti, fine a sé stesse, non avrebbero senso in quanto acquisterebbero solo un valore commerciale. Vengono invece fatte queste proposte, affidando al Signore, l'iniziativa della loro concretezza. Se ci saranno poi dei risultati - continua Simone, - non sarà un merito specifico di persone, ma un Suo volere, una sua grazia". E riteniamo che effettivamente solo con tale spirito di fede, si possano affrontare scelte, dare attenzioni al prossimo come abbiamo avuto modo di vedere concretizzare in quella realtà; una cosa che altrimenti, nella nostra umana mentalità, non sarebbe certamente concepibile. Auguri Simone, auguri Mariete.

B.A.F.

## TESSERAMENTO "NOI-circolo P.G. Frassati" Rinnovo Consiglio Direttivo

A gennaio due importanti appuntamenti per il circolo P.G. Frassati:

- **domenica 12 gennaio**, sarà presente fuori dalle porte della chiesa per chi vorrà rinnovare la tessera associativa per il 2008 e per coloro che vorranno iscriversi per la prima volta;

- **sabato 19 gennaio**, dopo aver partecipato alla S. Messa prefestiva, si svolgerà al Centro Sociale l'annuale assemblea, seguita dalla cena, dei soci iscritti al Circolo Noi P.G. Frassati.

Quest'anno sarà importante la partecipazione più ampia possibile per rinnovare i membri del Consiglio Direttivo. La lista dei candidati è esposta al Centro Sociale e disponibile al bar.

Chiunque, iscritto da almeno un anno, abbia voglia di mettere a disposizione un po' del suo tempo e voglia di fare può candidarsi aggiungendo il proprio nome e cognome alla lista dei nomi.

**Il Consiglio Direttivo**



☆☆☆ CANTARE LA STELLA ☆☆☆

L'idea di proporre ad adolescenti e giovani un'esperienza che appartiene alle nostre bistrattate ma per fortuna resistenti tradizioni natalizie, è sorta agli animatori e ai sacerdoti della nostra Parrocchia con l'intento di mostrare che "un Natale diverso è possibile".

E' ormai un luogo comune, infatti, sostenere che il Natale ci è stato rubato, a noi cristiani, dai soldi, dal consumo, dai mille "mercanti (e mercatini!) nel tempio", dalla fretta, dalla superficialità di gran parte delle nostre relazioni.. Insomma, ci lamentiamo ma facciamo poco perché le cose cambino. Un piccolo tentativo di vivere il Natale nella dimensione della condivisione e anche della gioia autentica per la Sua venuta, ci è sembrato dunque quello di proporre il canto della stella per le vie del paese, destinando il ricavato alla Casa del "Samaritano". L'accoglienza è stata varia: in alcune abitazioni, pur



fornite di luci – lucine - albero e il tonto di natale che fa stretching, all'udire le nostre musiche spegnevano tutto e tiravano giù le persiane, in altre ci aspettavano magari con qualche bevanda calda, in qualcuna c'erano stranieri stupiti che volevano capire cosa stavamo facendo, altre ancora non aprivano per timore di malintenzionati. Ai nostri giovani l'esperienza non è passata nell'indifferenza: alla fine ha prevalso, pur nel freddo, la gioia degli sguardi colmi di calore di chi ci apriva le porte, ci stringeva le mani, ci chiedeva di cantare ancora qualcosa, ci pregava di tornare, ci ringraziava per essere passati. Grazie dunque a chi ha collaborato attivamente o anche solo per un attimo, a questa iniziativa, che speriamo ritorni a far parte del nostro stile cristiano di attendere Gesù!

Lucia Allari



### Avvento di solidarietà

Quest'anno l'Avvento di Solidarietà che come parrocchie di Bussolengo abbiamo vissuto è stato a favore della casa per i senza fissa dimora "Il Samaritano", casa gestita dalla Caritas Diocesana di Verona. Nel ringraziare quanti hanno contribuito a diverso titolo informiamo che c'è sempre la possibilità di prestare servizio come volontari. Per maggiori informazioni rivolgersi al gruppo Caritas Parrocchiale oppure a don Stefano.

Ragazzi delle elementari (una pallina/stellina per una merendina)	euro 763
Ragazzi delle medie (lasagne)	euro 1.040
Adolescenti e giovani (canto della Stella)	euro 998
Cassetta in Chiesa e offerte varie della gente	euro 3.856
<b>TOTALE RACCOLTO</b>	<b>euro 6.657</b>

Un grazie di cuore a tutti.

### GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE un mondo sempre più piccolo

Conosciamoci per rispettarci e vivere in fraternità. L'occasione è il prossimo 13 gennaio, GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE.

Celebriamo la Messa insieme alle ore 11,15. Pranziamo condividendo i cibi: tortellini, zampone e lenticchie (Italia) emutuo, bredzi e eduwa (Africa). Giochiamo: noi insegniamo loro a tombolare – loro ci insegnano ludu e ouare. E poi danziamo e cantiamo.

Iscriviti al bar del Centro Sociale e prenota il pranzo con il versamento di Euro 10 adulti / Euro 5 bambini entro il 6 gennaio 2008, oppure contatta i seguenti cellulari:

347 800 7492 - 338 931 5687 - 349 839 0406 - 347 285 2253 .



## NOVIZIATO SCOUT: POCCHI MA BUONI

**E**ccoci qua siamo sei ragazzi di 16 anni che insieme a Maria e Patrizio formiamo il noviziato del gruppo scout del Bussolengo 1°. Essere del noviziato vuol dire aver fatto un percorso scout, infatti proveniamo tutti da 5 anni di reparto, lo scopo di questo periodo è quello di trasmettere agli altri, attraverso l'attività e il servizio, lo spirito scout che abbiamo fatto nostro attraverso l'esperienza vissuta assieme. Ci incontriamo più o meno una volta alla settimana per decidere cosa fare come attività, ma anche come servizio, infatti da circa un mese facciamo servizio presso il bar del centro sociale parrocchiale e diamo una mano alle mamme per pulire le varie stanze del centro. Oltre a fare servizio però come attività ci siamo proposti la rappresentazione



di uno spettacolo che utilizzeremo per animare le feste di compleanno per i bambini delle scuole elementari. Questa sarà l'attività principale che ci accompagnerà dall'inizio del 2008, non sarà uno spettacolo tradizionale ma formato dall'intreccio di varie favole che faranno divertire i bambini, legate

tra di loro con alcuni giochi, formando una nuova storia. Durante questa attività il gruppo si chiamerà "ARISTOSCOUT". Il gruppo del noviziato si rende inoltre disponibile al servizio per esigenze della comunità, alcuni servizi vengono fatti per autofinanziamento mentre altri per aiutare chi ha bisogno. A presto e buona strada tutti.

Silvia P.



### Restituito alla comunità un armadio seicentesco **GRAZIE AL GRUPPO PODISTICO**

Restaurato un armadio del '600 che giaceva in condizioni alquanto degradate nella soffitta della nostra chiesa. Recuperato dal gruppo podistico di Bussolengo è stato rimesso a nuovo nella sua severa e originale fattura. Ringraziamo quanti hanno contribuito a questa iniziativa tesa a valorizzare opere d'arte che sono patrimonio della comunità.



## Festeggiati i quarant'anni di attività



Domenica 25 novembre il Coro Montegaletto ha festeggiato i suoi 40 anni di attività con un concerto che si è tenuto nella chiesa Parrocchiale di S. Maria Maggiore. Dopo aver animato la messa serale il Coro si è esibito con una serie di canzoni alla presenza di un pubblico numeroso e attento.

Nell'occasione sono stati raccolti e offerti alla parrocchia 280 Euro

## Vivere con stile

**C**onsumare e fare la spesa ci sembrano fatti banali che riguardano solo noi, i nostri gusti, le nostre voglie, il nostro portafoglio, il nostro diritto a non essere imbrogliati.

Eppure il consumo è tutt'altro che un fatto privato e non può essere affrontato badando solo al prezzo ed alla qualità.

Il consumo è un fatto che riguarda tutta l'umanità perché dietro a questo nostro gesto quotidiano si nascondono problemi di portata mondiale ed ambientale.

Ci siamo mai posti alcune di queste domande mentre riempiamo il nostro carrello:

- il vero costo delle materie prime,
- la loro qualità e le conseguenze della produzione sull'ambiente e sull'assetto sociale,
- le ripercussioni dell'utilizzo sulla salute del consumatore,
- le problematiche connesse allo smaltimento del prodotto dopo il suo uso,

I lavoratori sono retribuiti giustamente o vengono sfruttati, o peggio ancora sono dei lavoratori bambini.

### DUE STRUMENTI DI PROTESTA

**Noi dobbiamo ricordarci che siamo potenti e che abbiamo tra le mani un'arma potente!!! Il carrello della spesa e che le imprese dipendono dal nostro comportamento di consumatori. Esse cercano di dominare la nostra volontà spendendo miliardi in pubblicità. Noi dobbiamo quindi cercare di rivalutare il potere che abbiamo fra le mani condizionando con il nostro CONSUMO CRITICO e con il BOICOTTAGGIO il comportamento delle imprese.**

### CONSUMO CRITICO

Giornali, associazioni e cooperative nazionali ed internazionali lavorano di continuo per informarci e sensibilizzarci sulle cause che generano povertà, sfruttamento ed ingiustizie sociali in molte zone del mondo, sullo stato di malessere del nostro pianeta.

Come consumatori critici, attraverso le nostre scelte, inviamo segnali al mercato. Se preferiamo un prodotto con certe caratteristiche, il mercato si preoccupa di produrlo.

È quindi necessario chiederci in base a quali criteri preferiamo un prodotto piuttosto che un altro.

- a) Prima di acquistare un prodotto, pensare se è veramente utile e necessario.
- b) Leggere l'etichetta, dando la preferenza al prodotto con più informazioni.
- c) Dare la preferenza a prodotti ottenuti con tecniche che salvaguardano e tutelano l'ambiente, realizzati con imballaggio ridotto e riciclabile per creare meno rifiuti, ed attuare il risparmio energetico.
- d) Informarsi se il prodotto non sia fabbricato sfruttando la manodopera dei lavoratori o dei minori.
- e) Preferire prodotti locali ed artigianali

### BOICOTTAGGIO

Il boicottaggio consiste nell'interruzione temporanea dell'acquisto di uno o più beni per forzare le società produttrici a cambiare certi comportamenti che creano ingiustizia, impoverimento ed inquinamento.

Bisogna però che ci siano molte persone che contemporaneamente non acquistano i prodotti di una certa impresa.



## SANT'ANGELA MERICI, vergine

Nacque da una modesta famiglia il 21 Marzo 1470 a Desenzano del Garda. A quindici anni rimase orfana dei genitori e andò a vivere con una sorella, presso uno zio, a Salò, dove entrò nel Terz'Ordine Franciscano. A vent'anni, morto lo zio, ritornò a Desenzano.

Nel 1497 (o 1498) una visione le suggerì la prima idea di Compagnia: una delle fanciulle, in cui Angela ravvisò un'amica da poco defunta, l'incoraggiò a costruire una comunità di giovani. Angela cominciò a radunare attorno a sé bambine e ragazze povere che educava nelle opere di carità. Successivamente Angela si trasferì a Brescia, dove continuò la sua attività assistenziale.

Nel 1529 Angela si ritirò a Cremona, dove fu miracolosamente guarita da una gravissima malattia e, dopo un pellegrinaggio, predisse la prossima fine della guerra. Il 5 agosto dello stesso anno, infatti, finita la guerra, Angela poté far ritorno a Brescia, dove riunì dodici giovani donne, costituendo così il primo nucleo della Compagnia delle Dimesse di S. Orsola (Orsoline), congregate appartenenti ad ogni ceto sociale che, libere dai vincoli di un programma monacale, si preoccupavano dei bisogni più urgenti dell'infanzia, sotto la protezione di S. Orsola che in numerose visioni aveva incoraggiato Angela.

Il 25 novembre 1535 fondò a Brescia l'Istituto femminile di sant'Orsola, poiché in quel giorno le giovani, dopo un adeguato periodo di preparazione, si dedicarono integralmente alle opere di carità.

L'8 marzo 1537 nel primo capitolo delle Orsoline, Angela fu eletta superiora a vita.

Morì, dopo una breve malattia, il 27 gennaio 1540 a Brescia. Fu beatificata nel 1768 da Papa Clemente XIII e canonizzata nel 1807 da Papa Pio VII. La festa di S. Angela si celebra il giorno 27 gennaio.

I ragazzi di II° media



### anagrafe Mensile

*Sposi*  
Il pane dell'Amore

- Yeboah Paul con Addai Dorothy
- Castellani Mirko con Giovanni Federica
- Riolfi Dionigio con Croce Michela

*Defunti*  
Il pane dell'eternità

- + Ferrari Amelia ved. Agnoli, anni 75 - Loc. Tezzetta
- + Marconi Vittorina, anni 63 - Via Mazzini

## Calendario PARROCCHIALE

GENNAIO 2008

Martedì	1	GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
Domenica	6	Battesimi S. Messa ore 10 Festa battezzati 2007 ore 15
Lunedì	7	Incontro giovani e biennio
Mercoledì	9	Gruppi adolescenti
Giovedì	10	Corso fidanzati Catechesi ragazzi 1° e 2° media e cresimandi
Venerdì	11	Catechesi ragazzi 3°, 4°, 5° elementare 2 ore (14.30-16.30)
Sabato	12	Catechesi bambini 1° e 2° elementare 2 ore (15-17)
Domenica	13	Sposi 1
Lunedì	14	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mercoledì	16	Gruppi adolescenti
Giovedì	17	Corso fidanzati Catechesi ragazzi 1° e 2° media e cresimandi
Domenica	20	Famiglie delle elementari
Lunedì	21	Incontro giovani e biennio
Martedì	22	Sposi 2
Mercoledì	23	Gruppi adolescenti
Giovedì	24	Corso fidanzati Catechesi ragazzi 1° e 2° media e cresimandi
Venerdì	25	Catechesi ragazzi 3°, 4°, 5° elementare 1 ora (14.30-15.30)
Domenica	27	Famiglie delle medie
Lunedì	28	Incontro giovani e biennio
Mercoledì	30	Gruppi adolescenti
Giovedì	31	Corso fidanzati Catechesi ragazzi 1° e 2° media e cresimandi

### orario SANTE MESSE



### serali

Parrocchia di S. M. Maggiore - Piazza Nuova, 3 tel. 045 7150541

• feriali	8.30				19.00
• prefestiva					18.00
• festive	7.00	8.30	10.00	11.15	18.00

Centro Anziani IPAB - vicino ospedale • Sabato 17.00

Parrocchia di Cristo Risorto - Via Colombo, 3 tel. 045 7153529

• feriali	8.30				e Martedì - Giovedì 19.30
• prefestiva					18.00
• festive	8.30		10.00	11.15	18.00

Parr. di S.G.Battista - Corno, S.Vito Via Piemonte, 99 tel. 045 7154314

• feriale	8.00				
• prefestiva					19.00
• festive	8.00		10.30		

Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso

Padri Redentoristi, Via Ospedale, 12 tel. 045 7150160

• feriale	6.30	7.15	8.00	9.00		19.30
• prefestiva						19.00
• festive	6.30		8.30	10.00	11.30	19.00